



“EDUCARE ALLA LETTURA” 2020

Bando per progetti di formazione

Art. 1 - Premesse e obiettivi

Con il presente Bando, predisposto ai sensi del Decreto Interministeriale 8 gennaio 2021, n. 21 “*Modalità di gestione del Fondo per l’attuazione del Piano nazionale d’azione per la promozione della lettura e disposizioni relative all’anno 2020*”, di cui alla Legge 13 febbraio 2020, n. 15 “*Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura*”, **il Centro per il libro e la lettura** (d’ora in poi denominato “Centro”) **si rivolge a fondazioni, associazioni culturali e altri organismi senza scopo di lucro** al fine di promuovere lo sviluppo e la sperimentazione di didattiche rivolte alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado per l’elaborazione di percorsi di studio e formazione sulla centralità della lettura. Le **iniziative di formazione rivolte ai docenti** dovranno essere incentrate sulla formazione di competenze specifiche nell’ambito della *Reading Literacy*.

Il Bando si propone di sensibilizzare gli insegnanti sull’importanza della *Literacy*, intesa come “*capacità degli studenti di comprendere, utilizzare, valutare, riflettere e impegnarsi con i testi per raggiungere i propri obiettivi, sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità e partecipare alla società*” (OECD PISA, 2018), provvedendo inoltre a fornire un aggiornamento sui temi della letteratura e in particolare della letteratura giovanile, che rappresenta un settore editoriale in crescita quantitativa e qualitativa. Uno dei fattori chiave per motivare alla lettura gli studenti è la capacità dell’insegnante nel trasmetterne il valore ai suoi studenti. Solo attraverso una scuola capace di questa operazione è possibile contrastare i dati scoraggianti che emergono delle indagini PISA 2018 sulle competenze di lettura degli studenti italiani. L’intento è quello di promuovere lo sviluppo professionale continuo degli insegnanti, contribuendo ad arricchire le loro conoscenze sulla *Reading Literacy*.

I percorsi formativi avranno pertanto come destinatari privilegiati i docenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado (che dovranno essere comunque l’80 % dei destinatari dei corsi),

ma potranno includere anche educatori, bibliotecari, librai e quanti abbiano interesse professionale ad approfondire la propria competenza e conoscenza nell'ambito della pedagogia della *Literacy* e della formazione alla lettura. Il Fondo per la promozione del libro e della lettura prevede infatti, tra le linee di intervento, anche quella di sostenere i “*progetti di formazione dei docenti delle istituzioni scolastiche statali, per la diffusione della lettura presso scuole, biblioteche scolastiche e altre biblioteche, istituzioni pubbliche o private, anche in dimensione interculturale e plurilingue, con priorità per gli interventi che interessano territori con più alto grado di povertà educativa e culturale*” (art. 3, co.1, lettera e).

Il risultato del Bando sarà l'individuazione di **n. 25 progetti di educazione alla lettura**, allo scopo di sostenere lo sviluppo professionale degli insegnanti e di porre le basi per creare **presidi permanenti**, per costruire – attraverso una approfondita formazione teorica e pratica – anche una rete territoriale che coinvolga attivamente e connetta fra loro i diversi partecipanti: insegnanti, bibliotecari, librai, singoli professionisti ecc.

La proposta progettuale dovrà contenere un programma di unità formative di almeno 20 ore di lezione (in presenza, a distanza o in modalità mista), modulato in relazione al *focus* prescelto (scuola primaria o secondaria di primo o di secondo grado), che tenga conto degli esiti delle ricerche internazionali e sia integrabile con le indicazioni del ‘Piano nazionale per la formazione dei docenti’ 2016/2019 fornite dal MI. Gli obiettivi principali del programma saranno quelli di migliorare la qualità dell'insegnamento della *Reading Literacy*, promuovere lo scambio di buone pratiche di lettura replicabili in classe dagli insegnanti e sensibilizzare le famiglie sull'importanza della lettura (Elinet, 2016).

In particolare, i progetti dovranno:

- coinvolgere gli insegnanti, incentivandone la partecipazione attiva, anche con riferimento a progetti culturali già presenti sul territorio;
- favorire la conoscenza delle biblioteche e delle librerie del territorio;
- favorire la lettura e il lavoro su libri che verranno proposti durante i corsi;
- favorire momenti di lettura ad alta voce.

Il programma didattico e formativo potrà presentare i seguenti requisiti:

- **creazione di reti territoriali virtuose**, capaci di mettere in relazione scuole, biblioteche, librerie, operatori del territorio, Patti locali per la lettura e ogni altra realtà che possa contribuire a migliorare il rapporto tra le giovani generazioni e la lettura;
- **condivisione di intenti** tra chi sarà parte della rete: da una parte ‘i formatori’, che dovranno prepararsi al meglio per far sì che la formazione sia adeguata ed efficace, essendo altresì disponibili a muoversi tenendo conto del territorio e delle sue peculiarità; dall'altra tutti coloro

che, a vario titolo, parteciperanno al corso, portatori ognuno di diverse esperienze, che si dovranno impegnare oltre che nel portare avanti con costanza i compiti assegnati, anche a leggere e sperimentare le scelte di lettura proposte. È, dunque, fondamentale l'idea di formazione continua, con consegne e compiti da parte dei formatori, e l'impegno dei partecipanti a leggere i testi proposti.

- **presenza fisica costante dei libri**, durante il corso e gli incontri a scuola: le librerie e le biblioteche, che faranno parte della rete, dovranno rendere disponibili i libri inseriti nella bibliografia proposta affinché siano facilmente rintracciabili da insegnanti, bambini e ragazzi;
- **attività di monitoraggio ex ante ed ex post** attraverso questionari che aiutino a comprendere:
 - le competenze e le aspettative di partenza di ciascun partecipante (questionario di valutazione iniziale);
 - il livello di competenza raggiunto e la loro soddisfazione complessiva (questionario di valutazione finale);
 - l'efficacia educativa dell'intervento, le sue criticità e gli eventuali cambiamenti da apportare alle pratiche utilizzate;
- **produzione collettiva di materiali didattici e bibliografici**: uno degli obiettivi del corso deve anche essere la realizzazione condivisa di bibliografie ragionate. Tutto il materiale prodotto (report dei corsi, bibliografie per diverse fasce d'età, attivazione di reti, buone pratiche a scuola, video, ecc.) dovrà essere inviato periodicamente e potrà essere pubblicato nel sito www.cepell.it. La reportistica/bibliografia prodotta sarà di proprietà del Centro e potrà essere utilizzata per convegni, articoli e presentazioni.

Le migliori attività di educazione alla lettura potranno essere “certificate” dal Centro anche allo scopo di individuare pratiche italiane da promuovere all'Estero.

I soggetti vincitori del Bando potranno ottenere, per i docenti partecipanti, il rilascio dell'attestato del corso autorizzato dalla Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti Culturali del MiC previa presentazione di apposita richiesta redatta secondo il format fornito dal Centro.

Considerato che i dati statistici indicano percentuali di lettura particolarmente basse in alcune regioni italiane, saranno privilegiati quei progetti, anche interregionali, che si svolgeranno nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia).

Il Bando sarà pubblicato sui siti istituzionali del Centro, della Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore e del MiC.

Art. 2 - Soggetti beneficiari dei finanziamenti

Possono presentare domanda di ammissione al finanziamento **fondazioni, associazioni culturali e altri organismi senza scopo di lucro che abbiano esperienza almeno biennale – riconosciuta e documentata¹ – di formazione e educazione alla lettura.**

Ciascun Soggetto interessato **non può presentare più di una proposta progettuale**; la presentazione di più proposte da parte dello stesso Soggetto le renderà tutte inammissibili.

Il Soggetto beneficiario **non dovrà avere, altresì, altri progetti in corso già finanziati dal Centro, né aver ottenuto finanziamenti nell'edizione precedente del Bando "Educare alla lettura" (2019).**

Art. 3 - Tipologie progettuali

Le tipologie progettuali per cui è possibile concorrere sono:

- Area A - Educazione alla Reading Literacy **per docenti della scuola primaria.**
- Area B - Educazione alla *Reading Literacy* **per docenti della scuola secondaria di primo grado.**
- Area C - Educazione alla *Reading Literacy* **per docenti della scuola secondaria di secondo grado.**

Il soggetto proponente può presentare una proposta progettuale solo in una delle tre aree indicate.

Art. 4 - Interventi ammissibili

Sono ammissibili progetti di formazione alla lettura che prevedano interventi volti al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1, **attraverso la collaborazione anzitutto con le scuole, ma anche con le biblioteche, le altre strutture presenti in un determinato territorio** (istituti educativi e di promozione sociale, associazioni culturali, teatri, librerie, centri sportivi, consultori, circoli ricreativi, terzo settore, ecc.) e **con i Patti locali per la lettura.**

Art. 5 - Spese ammissibili

Sono ammissibili e finanziabili solo le spese relative alla realizzazione del progetto come dettagliato al punto IV del formulario allegato (Allegato A), rispettivamente:

- spese per docenze;
- rimborsi spese documentabili;

¹ I vincitori dovranno essere in grado di documentare, in modo dettagliato, l'esperienza dell'ultimo biennio.

- acquisto di beni e servizi per le attività di formazione;
- spese per l'organizzazione delle unità formative e produzione di materiali didattici.
- spese per l'acquisto di libri (entro il limite del 10% dei costi totali di progetto).

È possibile rendicontare solo le spese effettivamente sostenute che siano:

1. comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
2. legittime e correttamente contabilizzate, cioè conformi alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
3. corrispondenti a pagamenti tramite strumenti finanziari tracciabili;
4. contenute, nei limiti autorizzati, nella previsione di spesa approvata;
5. imputabili alle attività previste nel progetto presentato;
6. riconducibili alle categorie di spesa previste dal Bando di finanziamento;
7. temporalmente riferibili ad attività svolte o prestazioni rese nel corso della realizzazione del progetto come da crono-programma approvato.

Non sono ammesse le seguenti tipologie di spese:

1. relative alla gestione ordinaria delle attività svolte dal beneficiario (quali le spese di struttura legate al funzionamento);
2. imposte e tasse a carico del soggetto beneficiario, in particolare, l'imposta sul valore aggiunto (IVA), qualora detraibile totalmente o parzialmente;
3. soggette a rimborso da parte di altri Enti;
4. relative a rimborsi a *forfait*, ad eccezione di quelli debitamente documentati dai relativi giustificativi delle spese sostenute (es. rimborsi spese per trasporti e viaggi, ecc.);
5. non riferibili a categorie di spesa previste dal Bando;
6. non imputabili direttamente al progetto;
7. pagamenti effettuati in contanti;
8. erogazione di contributi, donazioni o liberalità.

Il Centro si riserva di effettuare controlli sulla documentazione presentata, sullo stato e le modalità di attuazione delle attività per le quali il finanziamento è stato richiesto e, infine, sulla documentazione prodotta in sede di rendicontazione.

Art. 6 - Entità del finanziamento

Il finanziamento ammissibile ammonta a un **massimo di € 34.000,00 per ciascun progetto**. Le risorse disponibili ammontano complessivamente ad **€ 850.000,00** a valere sul Capitolo 1.03.02.02.005/L

“Progetti speciali” del Centro – Esercizio finanziario 2020, ai sensi del D.I. 8 gennaio 2021 n. 21. Eventuali somme residue² potranno essere riassegnate dalla Commissione nell’ambito dei progetti idonei seguendo l’ordine della graduatoria. A seguito dell’approvazione della graduatoria con determina dirigenziale, in caso di non accettazione, revoca o decadenza dei finanziamenti deliberati, il Centro potrà valutare l’eventuale scorrimento della graduatoria. Il costo complessivo del progetto dovrà essere, in linea indicativa, pari all’importo finanziato, ovvero superiore in caso di co-finanziamento³.

Art. 7 - Produzione e fruibilità dei materiali didattici

Le proposte progettuali dovranno prevedere la produzione di materiali didattici, come corredo, supporto e documentazione dei processi e dei prodotti, realizzati dai formatori, da utilizzare soprattutto ai fini della disseminazione a livello nazionale e della più ampia trasferibilità dei risultati delle attività progettuali svoltesi nelle diverse sedi dei corsi. Il sito internet del Centro www.cepell.it costituirà lo strumento individuato per la disseminazione dei risultati con particolare riferimento ai materiali didattici prodotti.

Tutti i materiali prodotti saranno, infatti, di proprietà del Centro con possibilità di utilizzazione e sperimentazione da parte delle istituzioni scolastiche di tutto il territorio nazionale.

Art. 8 - Domanda di partecipazione: termini e modalità di presentazione

Il formulario di presentazione della proposta progettuale (Allegato A) deve essere **compilato in tutte le sue parti e firmato in digitale dal legale rappresentante** del soggetto proponente.

Al formulario dovranno essere, inoltre, allegati:

1. l’**Atto costitutivo e/o lo Statuto** del Soggetto richiedente;
2. la **dichiarazione** di aver svolto attività formative nell’ultimo biennio;
3. i **curricula** in forma sintetica dei “formatori”;
4. il fac-simile del **questionario di valutazione iniziale**;

² Si intende per “somma residua” l’ammontare che si potrebbe realizzare, in sede di Commissione, quando, definita la graduatoria dei vincitori, non tutti i fondi impegnati risultino assegnati a causa di richieste di finanziamento inferiori al massimo finanziabile per ciascun progetto.

³ Non contribuiscono alla quota parte del co-finanziamento i cosiddetti “contributi in natura” (quali, ad esempio, le valorizzazioni di beni mobili o immobili o l’agire volontario) mentre il personale dipendente retribuito e impiegato nel progetto può rientrare fra i costi complessivi e contribuire, in quota parte, al co-finanziamento.

5. il fac-simile del **questionario di valutazione finale**;
6. nel caso in cui il progetto sia stato discusso e condiviso con i sottoscrittori del Patto locale per la lettura comunale, allegare un **atto a firma del legale rappresentante del Comune, o di un suo delegato** (presentando anche l'atto di delega) che evidenzi il ruolo e il coinvolgimento del Patto nel progetto. L'assenza di tale atto comporta la non attribuzione del relativo punteggio.

La Commissione valuterà tutte le informazioni riportate nel formulario e, pertanto, la compilazione parziale del medesimo andrà a discapito del richiedente.

Le proposte progettuali dovranno essere inviate, in formato file PDF (sono validi anche i formati con firma digitale in pdf.p7m, ecc.), **entro e non oltre le ore 18:00 del giorno 24/07/2021 tramite PEC** - posta elettronica certificata - all'indirizzo: mbac-c-ll.bandi@mailcert.beniculturali.it.

Le domande dovranno recare, nell'oggetto della PEC, la dicitura "Bando Educare alla lettura" 2020 - Progetto ... (*titolo del progetto*) a cura di ... (*denominazione del Soggetto proponente*)".

Il termine fissato per la presentazione delle domande, per il quale fa fede la data di trasmissione attestata dal sistema informatico, è perentorio⁴. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Rappresenta motivo di esclusione l'invio della domanda mediante modalità diverse da quelle indicate o l'invio oltre il termine perentorio.

Nell'istanza è necessario inserire **un indirizzo di posta elettronica certificata valido**, che verrà utilizzato dal Centro, ad ogni effetto di legge, per comunicazioni inerenti il procedimento per la concessione del finanziamento e l'erogazione dello stesso.

È quindi onere di ogni partecipante garantire la funzionalità di tale casella di posta elettronica, comunicando qualsiasi variazione a: mbac-c-ll.bandi@mailcert.beniculturali.it.

Art. 9 - Istruttoria formale e cause di inammissibilità

L'istruttoria delle domande verrà effettuata dal Centro.

Saranno dichiarate **irricevibili** le domande:

- **presentate oltre il termine di cui all'art. 8;**
- **presentate da soggetti diversi da quelli indicati nell'art. 2;**
- **non presentate e trasmesse secondo le modalità di cui all'art. 8;**
- **prive degli allegati obbligatori di cui all'art. 8 punti 1, 2, 3, 4, 5;**

⁴ Si raccomanda di controllare, oltre all'accettazione, l'avvenuta consegna della PEC all'indirizzo del destinatario al fine di evitare l'esclusione.

- **prive della firma digitale del legale rappresentante del Soggetto proponente;**
- **presentate utilizzando un *format* diverso dal formulario di cui all'allegato A.**

Art. 10 - Nomina della Commissione

Le proposte progettuali ammissibili a seguito dell'istruttoria di cui all'art. 9 saranno esaminate da una Commissione istituita con determinazione dirigenziale successiva alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. La Commissione sarà costituita da 5 membri: il Presidente esterno, due esperti esterni e due rappresentanti del Centro. Le funzioni di segreteria saranno svolte dal personale del Centro. La Commissione opera come collegio perfetto, pertanto è validamente costituita e può operare con la presenza di almeno 3 membri, tra i quali il Presidente.

Art. 11 - Criteri di valutazione

La Commissione procederà alla valutazione dei progetti dal punto di vista tecnico-scientifico, avendo a disposizione *100 (cento) punti*, che potrà assegnare secondo i criteri di cui all'Allegato B, e cioè:

1. fino ad un massimo di *20 (venti) punti* per completezza, coerenza e innovatività del progetto;
2. fino ad un massimo di *30 (trenta) punti* per la qualità del programma formativo;
3. fino ad un massimo di *10 (dieci) punti* per l'efficacia della proposta progettuale;
4. fino a un massimo di *15 (quindici) punti* per la capacità di coinvolgimento attivo del territorio e per la capacità di "fare rete";
5. fino ad un massimo di *10 (dieci) punti* per le modalità di valutazione delle competenze e delle aspettative di partenza di ciascun partecipante (questionario di valutazione iniziale), del livello di competenza raggiunto e della sua soddisfazione (questionario di valutazione finale);
6. fino ad un massimo di *15 (quindici) punti* per le proposte progettuali che si svolgono nelle scuole delle regioni del Mezzogiorno d'Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia). In caso di progetti che coinvolgono le scuole di più città verrà attribuito il punteggio più vantaggioso, ossia quello corrispondente alla città con un numero di abitanti inferiore.

Saranno considerati ammissibili al finanziamento, fermo quanto previsto dagli artt. 2, 8 e 9, i progetti che conseguiranno una valutazione di almeno *60 (sessanta) punti*.

All'atto della valutazione, la Commissione indicherà, per ciascuna proposta progettuale, l'eventuale sussistenza di interventi o spese inammissibili.

La Commissione, ai fini della valutazione, attribuisce collegialmente il punteggio, per ciascun criterio. Con apposito e successivo atto dirigenziale si approverà, sulla base delle risultanze dei lavori della Commissione, la graduatoria delle proposte progettuali, con indicazione del punteggio assegnato. La graduatoria sarà pubblicata sui siti istituzionali del Centro, della Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore e del MiC. Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. Con successivo provvedimento, il Centro procederà alla concessione dei finanziamenti secondo l'ordine di graduatoria e le modalità previste dal successivo art. 14, assumendo il relativo impegno formale di spesa nel rispetto delle disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica.

Art. 12 - Informazioni sul procedimento

Informazioni e/o chiarimenti sul procedimento possono essere richiesti, **fino a 5 giorni lavorativi precedenti la data di scadenza del presente Bando**, esclusivamente attraverso la proposizione di quesiti scritti da inoltrare al seguente indirizzo di posta elettronica: educareallalettura@beniculturali.it. Le risposte a quesiti ricorrenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito del Centro www.cepell.it nella sezione dedicata al Bando 'Educare alla lettura'.

Art. 13 - Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari del finanziamento si impegnano a realizzare le attività previste dal progetto sotto la propria ed esclusiva responsabilità assumendone tutte le conseguenze. Tale responsabilità opera nei confronti dei propri addetti, del Centro e di terzi. Pertanto, dovranno essere predisposte e attuate tutte le misure per garantire la sicurezza delle persone e delle cose interessate dalle attività svolte. Gli stessi beneficiari si impegnano ad attuare i progetti nel pieno rispetto dei contenuti previsti.

I beneficiari provvedono a dare attuazione al progetto e, a tal fine, si obbligano a:

- a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione del progetto, la normativa vigente nella materia dell'ambito di competenza;
- b. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del progetto (manifesti, locandine, pagine web, ecc.), al logo del Centro – disponibile sul sito istituzionale www.cepell.it – indicando, altresì, la dicitura: **“Progetto realizzato con il finanziamento del Centro per il libro e la lettura”**. Una dizione equivalente deve essere inserita con adeguata visibilità nei vari siti Internet, in cui si darà notizia del progetto. Sarà cura dei beneficiari inserire nei loro siti il **link al sito del Centro**;

- c. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche, a favore del Centro per almeno 3 (tre) anni successivi alla chiusura procedurale del progetto, salvo diversa indicazione da parte del Centro;
- d. rispettare il cronoprogramma del progetto. I beneficiari potranno concordare, per motivi di sicurezza, opportunità, interesse pubblico o anche semplicemente organizzativi, una rimodulazione del progetto pur nel rispetto delle sue caratteristiche fondamentali. Eventuali variazioni dovranno essere preventivamente richieste e approvate dal Centro.

Art. 14 - Tempi di esecuzione

A conclusione dei lavori della Commissione verrà comunicata ufficialmente ai vincitori la deliberazione del finanziamento, che dovrà essere formalmente accettato **entro e non oltre 30 giorni dalla data della comunicazione suddetta. Le attività progettuali dovranno concludersi entro il 30 giugno 2022.**

Art. 15 - Modalità di rendicontazione e di liquidazione del finanziamento

La liquidazione dei finanziamenti concessi per la realizzazione delle proposte progettuali **verrà effettuata secondo le seguenti modalità:**

- 1) **anticipo del 50%**, dopo la firma del disciplinare, a seguito della presentazione della “**Domanda di anticipo**” secondo il format che sarà fornito dal Centro;
- 2) **acconto di un ulteriore 30%**, a metà dell’esecuzione del progetto come da cronoprogramma presentato, previa presentazione della “**Domanda di acconto**” secondo il format fornito dal Centro. L’acconto sarà liquidato ad approvazione della **relazione intermedia** e della relativa **documentazione di rendicontazione economica** che attesti lo stato di avanzamento delle attività svolte e il pagamento di almeno il 50% delle spese previste dal progetto;
- 3) **saldo del restante 20%**, a compimento dell’attività, sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato (con riguardo alle attività svolte, alle modalità e ai tempi di realizzazione). La richiesta di saldo dovrà essere presentata **entro 60 giorni dalla conclusione del progetto** inviando la seguente documentazione:
 - a) “**Domanda di saldo**” come da format fornito dal Centro;
 - b) **relazione illustrativa dettagliata**, corredata da documentazione che attesti l’attività svolta (ad esempio: foto, materiale grafico-promozionale dell’iniziativa, rassegna stampa, ecc.);

- c) **rendiconto economico a consuntivo**, come da format fornito dal Centro, riportante le spese documentabili sostenute esclusivamente per la realizzazione dell'attività per la quale è concesso il finanziamento. Il rendiconto dovrà essere **corredato da copia dei documenti giustificativi di spesa fiscalmente validi e regolarmente pagati** per tutte le voci previste nel quadro economico a preventivo già allegato in sede di presentazione della domanda (Allegato A "Formulario di presentazione della proposta progettuale"), secondo quanto previsto all'art. 4;
- d) **report degli indicatori di risultato raggiunti** redatto secondo il format fornito dal Centro.

Nell'ipotesi in cui, nella rendicontazione a consuntivo, l'ammontare delle spese effettivamente sostenute risultasse inferiore alla spesa prevista al momento della presentazione della domanda, il Centro si riserva, in sede di liquidazione, di ridurre proporzionalmente la quota del finanziamento da erogare. Detta riduzione sarà parimenti applicata nel caso in cui il Soggetto beneficiario non sia in grado di documentare tutta la spesa ammessa a finanziamento. Tutta la reportistica prodotta sarà di proprietà del Centro e potrà essere utilizzata per convegni, presentazioni ecc.

Art. 16 - Revoca e decadenza del finanziamento

Il finanziamento previsto potrà essere revocato nei seguenti casi:

- mancata accettazione del finanziamento secondo le modalità e i termini previsti dall'art. 14;
- espressa rinuncia al finanziamento accordato;
- riscontro di falsità e/o dichiarazioni mendaci nella documentazione presentata;
- mancata realizzazione delle attività nei tempi previsti, salvo per cause non imputabili al Soggetto Responsabile, o modifica del progetto ammesso a finanziamento senza previa richiesta e opportuno accordo con il Centro;
- mancato invio della documentazione di rendicontazione consuntiva entro i termini previsti, cioè entro 60 giorni dalla conclusione delle attività.

Art. 17 - Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del Regolamento 2016/679 "GDPR" e ss.mm. si informa che:

- il trattamento dei dati conferiti è finalizzato alla concessione di finanziamenti;
- il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzata e/o manuale;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti procedurali.

Art. 18 - Referenti

Il titolare del trattamento dei dati è il Centro per il libro e la lettura, con sede in Via Pasquale Stanislao Mancini, 20 – 00196 Roma. Il Responsabile del Procedimento è il Direttore *pro-tempore* del Centro.

Art. 19 – Allegati

Sono parte integrante del presente Bando i seguenti allegati:

- A) formulario di presentazione della proposta progettuale;
- B) criteri di valutazione della proposta progettuale.

Roma, 10/06/2021

IL DIRETTORE

Angelo Piero Cappello

(Documento firmato digitalmente)